

6
Firenze, 3 Luglio 1858

Caro Collega d'Amico

Il Rotondo è pronto a recarsi a
tentare per tutto lavoro fra una settimana
di giorni. Egli mi dice che
può fare il viaggio - fare cioè un
mese o due coi propri mezzi; a lavoro
incontrato potrà dire parole rassicuranti
di sua docilità, cosa che non potrebbe
fare ora non avendo una idea netta
dei codici da collaborare e del tempo
che ciò richiederebbe. Nè per un poco di
salda di buon prezzo, ma per poter
collaborare oltre ai codici indicati
anche ad altri che si trovano a lui.
Dico a Venezia e - per poter di dom.
il lavoro sarà praticato lungo - e per
ora la Società staurisce per tal capitolo

un ingenuo che non credo verel-
to troppo. In ogni caso, se a me
rimarranno tanti mezzi; e se ne
dovranno spendere a caro tempo a
porto; per ora è bene che si dia
un po' di fondo ad hoc nel quale
possa mandare danaro al Montagu
quando si manifesterà il bisogno.
Non so se io sarò tornato quando
la richiesta di danaro potrà aver
fatta; suppono che Ella sarà allora
a Roma. Sarebbe opportuno che io
potessi fare al Montagu un esposto
a cui rivolgere la mia domanda quando
dovrà farla, e Ella mi farà piacere
se vorrà darmi sollecitamente qualche
informazione intorno a ciò.

Il lavoro è già cominciato; in questi
momenti sto facendo collazione del mio

hanno un codice la cui lettura sarebbe bastata
per determinare il valore. Vedremo se
saremo in grado di farne la collazione. Intanto

La signora di cui parlo per un bel
tempo nel deposito di libri presso di
cui trovo per il suo ritorno una
copia per me di una per l'altro. È un
bel contributo per la storia del commercio
di Roma e un bel coppia di occhi
una vedetta per questi studi.

Il giorno per l'altro verso il 10 o
il 12, si recò al ministero prima di
partire per la sua faccenda e con
intenzioni nella scuola archeologica. Talvolta
non bene che ella creami per il
veduto e si fosse sentita come la
cosa era da per parte desiderata. È
mancano premere contro gli esempi
che da una parte aveva luogo durante
la vacanza, nella nostra assenza -

la miglior via è quella di far che
il numero fin da ora s'impieghi
quanto più si può in modo positivo
e solenne. In tal senso lo scritto anche
al Principe.

Fante club cordato anche da parte
dei siciliani - tanto meglio per la
mia signora del

19339⁶



Le affetto
D. Longarotti